

Piano Annuale per l'Inclusione Secondaria di I grado
a.s. 2023/24

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2023/24)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	5
% su popolazione scolastica	11%
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinatori di classe	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: AEC	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		x				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il GLI (formato dai coordinatori di classe, referente Bes) effettuerà la rilevazione dei BES, raccoglierà la documentazione, offrirà consulenza ai colleghi, monitorerà periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornerà eventuali modifiche ai PDP e alle situazioni in evoluzione, monitorerà il grado d’inclusività della scuola.

Il Collegio docenti affinerà le capacità di sviluppare attenzione alle problematiche e supporterà specifiche prassi didattiche.

Il Consiglio di classe si avvarrà del supporto e delle indicazioni fornite dal referente BES di Istituto.

I docenti del Consiglio di Classe, dopo un primo periodo di osservazione, predisporranno un Piano Educativo Personalizzato, nel quale ogni docente illustrerà come intenderà raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe e comprensivi anche delle verifiche di ingresso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L’Istituto si propone di organizzare corsi specifici di formazione e di aggiornamento degli insegnanti.

Il referente BES raccoglierà ed archiverà la documentazione e la modulistica elaborata dal GLI e ne promuoverà un concreto utilizzo per favorire così una mentalità inclusiva.

Obiettivo: coinvolgere un numero consistente di docenti in corsi di formazione sull’inclusività. Sono presenti tra il personale dell’istituto docenti specializzati per il sostegno. Si prevede l’attuazione di interventi su: metodologie didattiche inclusive, strumenti compensativi e dispensativi per l’inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per la valutazione dell’alunno con BES si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali, tavole numeriche, calcolatrice, facilitatori multimediali).

Nella stesura dei PDP, ad opera dell’intero consiglio di classe, la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Per quanto concerne la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, sulla base di apposite griglie di valutazione.

La progettualità didattica orientata all’inclusione prevederà adozione di strategie e metodologie come il cooperative learning e il peer education.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

La scuola studia forme idonee di supporto all’intero gruppo classe sulla base delle difficoltà riscontrate cercando di proporre attività laboratoriali in piccoli gruppi o in coppia.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al momento la scuola non prevede la figura del docente di sostegno in quanto gli alunni con difficoltà usufruiscono delle misure compensative e dispensative previste dai PdP. L’Istituto si avvale della collaborazione di figure professionali esterne per la definizione di interventi didattici che supportino non solo gli alunni con difficoltà, ma tutti i componenti del gruppo classe.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>La corretta e completa compilazione dei PdP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili nella gestione dei percorsi personalizzati e nel rapporto con le famiglie stesse. Queste saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</p> <p>In particolare nella fase di progettazione e di realizzazione, le famiglie saranno coinvolte mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione delle scelte effettuate; - incontri per monitorare processi e per individuare azioni di miglioramento nell'elaborazione dei PdP.
<p>Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>METODOLOGIE DIDATTICHE</p> <p>Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze.</p> <p>Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie o in piccoli gruppi), peer education.</p> <p>STRUMENTI</p> <p>Fornire schemi/mappe prima della spiegazione e durante lo svolgimento delle verifiche scritte e orali; proporre testi semplificati; evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sui testi proposti; spiegare attraverso immagini; utilizzare strumenti digitali di supporto (computer, notebook etc.).</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Soggetti coinvolti: Coordinatrice delle attività educative e didattiche, Referente BES, personale docente, GLI d'Istituto, famiglia ed altri enti presenti sul territorio (ASL).</p> <p>La Coordinatrice delle attività educative e didattiche con la collaborazione del referente BES è colei che ricopre la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno/a con BES. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili, testi semplificati e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno/a, spazi adeguati e funzionali; l'utilizzo, ove previsto, dei docenti di sostegno come contitolari nelle attività didattico - educative con la classe e non legate esclusivamente all'inclusione degli alunni con difficoltà.</p> <p>Insegnanti dell'alunno/a: il primo passo per l'inclusione dell'alunno/a è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe; è doveroso attenersi scrupolosamente alle indicazioni del PdP. È compito di tutti gli educatori facilitare l'inserimento e la partecipazione dell'alunno/a in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Nell'Istituto è presente un'aula LIM utilizzata anche per progetti di inclusione; inoltre, è prevista l'installazione di una LIM in tutte le classi. I testi semplificati sono presenti nei libri delle diverse discipline oppure possono essere acquistati separatamente in caso di necessità.</p> <p>La scuola mette a disposizione un'aula di informatica provvista di PC, utilizzati anche come strumenti alternativi e di supporto alla didattica inclusiva.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>La scuola prevede incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Nel mese di settembre si svolgeranno incontri con i genitori dei ragazzi ed esperti.</p> <p>I documenti relativi ai BES (PDP) sono raccolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa nel passaggio tra scuole diverse dello stesso grado scolastico e tra i vari livelli di scuola.</p>

Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2024
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024

La Commissione PAI

Aurora Fabiana Zivacudis, Coordinatrice delle attività educative e didattiche
Giada Menichetti, Insegnante della Secondaria di I grado
Eleonora Scimia, Insegnante della Secondaria di I grado
Federica Nicolò, Insegnante della Secondaria di I grado

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche

(Prof.ssa Aurora Fabiana Zivacudis)